

## Bolletta energia e rischio robot, i vincitori della Disruptor Challenge

I giovani campioni di innovazione della competizione Digital360

W.P.

Publicato il 28/01/2019  
Ultima modifica il 28/01/2019 alle ore 12:51



Foto presa dal sito [University2Business.it](http://University2Business.it)

Angela Erika Giannotti, 25enne di Trani (Bt), studentessa di Ingegneria Edile e Architettura al Politecnico di Bari, ha ritirato il premio assoluto Best Business Idea con Puc (Portable User Code Device), un sistema che consente all'utente di spostare il proprio contratto di utenza ogni volta che cambia domicilio attraverso un dispositivo personale, nominale, trasportabile e identificabile con un Codice Utente unico e immutabile. Il congegno abilita la fornitura elettrica attaccandolo al contatore elettronico dell'energia e la disabilita scollegandolo. Alessandro Innocenti, 23enne di Bollate (Mi), studente di Ingegneria Energetica al Politecnico di Milano, ha ritirato il premio del miglior progetto nell'ambito Work, con un articolo che analizza l'impatto dell'intelligenza artificiale sul mondo del lavoro, indagando quali categorie di lavoratori potrebbero essere sostituite dai robot, quali opportunità si aprono per chi verrà rimpiazzato e quali sfide attendono le persone che svolgono professioni altamente qualificate e non immediatamente sostituibili.

Sono questi i due vincitori della prima edizione della Disruptor Challenge, la competizione multi-settoriale sui temi caldi dell'innovazione digitale rivolta a studenti universitari e neolaureati, organizzata da University2Business, la piattaforma del Gruppo Digital360, che facilita l'incontro fra gli studenti universitari e il mondo delle imprese. Nel nostro Paese, che si colloca al penultimo posto in Europa per numero laureati, solo il 26,9% degli italiani tra 30 e 34 anni possiede una laurea, contro il 39,9% della media Ue, e appena il 18,7% dei 25-64enni, poco più della metà rispetto alla media europea (31,4%). L'Italia inoltre denota un ritardo nelle competenze digitali: secondo l'ultima ricerca di University2Business, il 42% degli universitari italiani ha un approccio passivo al mondo digitale e scarsa sensibilità imprenditoriale; il 64,8% non ha mai sentito parlare di Internet of Things o Big Data e solo il 19% ritiene che le tecnologie digitali possano favorire lo sviluppo di modelli di business innovativi. Ai campioni di questa edizione è stato consegnato anche un premio di 2mila euro ciascuno.